

**L'Origine** Proveniente dalla Cina, venne portata in Europa alla fine del XIX secolo. Fu subito «adottata» dai giardinieri inglesi



**Le qualità** Resiste a tutti i climi e si adatta a tutti i terreni, anche i più poveri. Sopporta l'ombra e non richiede particolari potature

Paolo Pejrone

# La profumata regina del giardino shabby chic

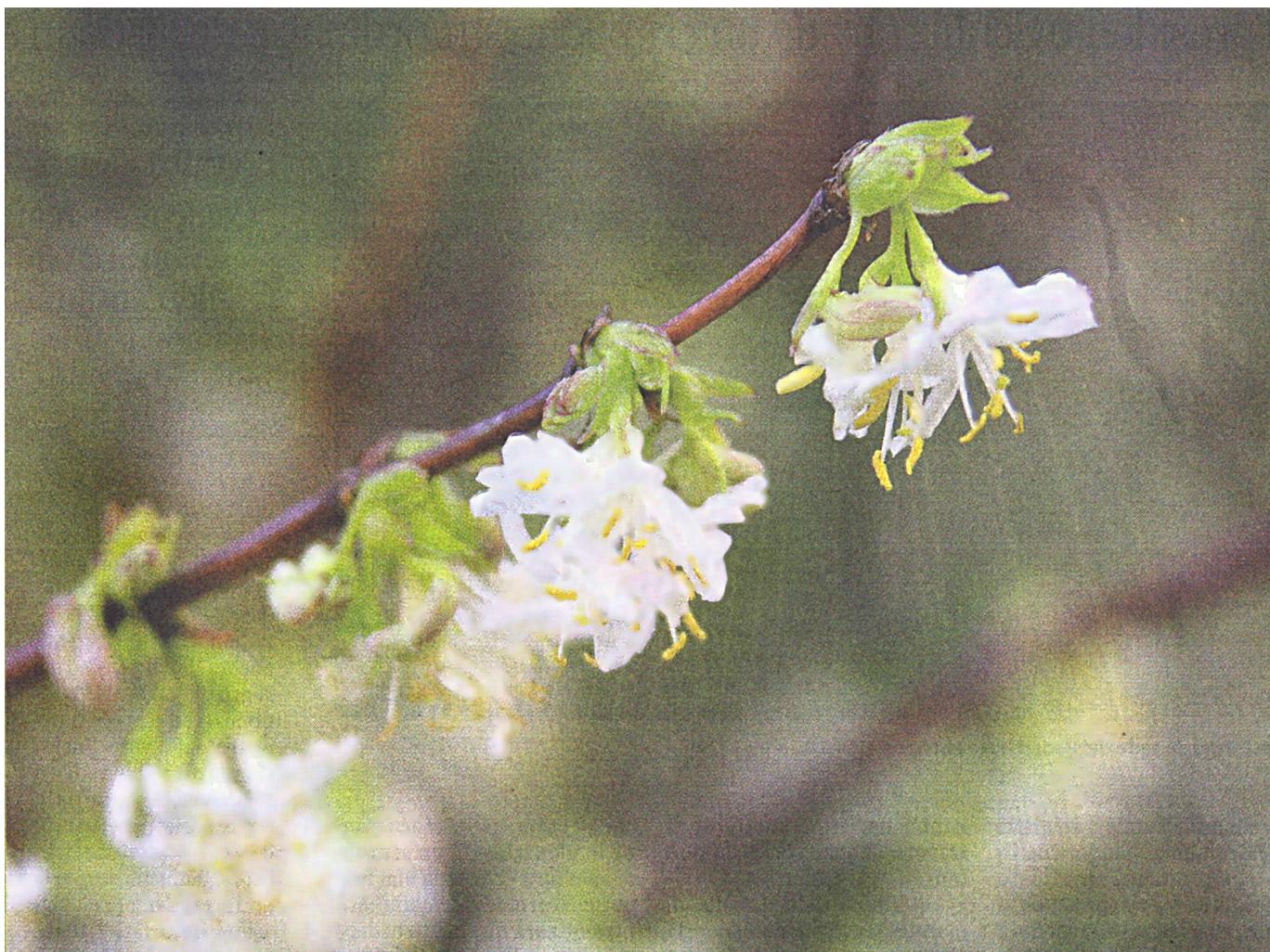
## La Lonicera fragrantissima regala sensazioni inaspettate

**C**ome diceva Christopher Lloyd, un giardino ben «temperato» da il suo meglio nelle stagioni difficili, quando nulla sembra possibile se non grigiore ed attese. Da anni, piano piano e con temeraria fiducia, sto cercando di portare i miei scoscesi metri quadri a dimostrare la saggezza giardiniera del grande vecchio. Come le camelia sasanqua, con i loro bellissimi fiori e le loro prolungate fioriture, vengono a temperare l'autunno e il primo inverno, così i sottoboschi di bucanave e di ellebori - con l'aiuto del quartetto più formidabile: albicocco da fiore, daphne, hahamelis e calicanto - ci ricordano che non per tutte le piante i sonni sono uguali. Al fondo del viottolo, di dubbia provenienza (soltanto perchè e

### LE FOGLIE

Coriacee, di un bel verde scuro, cadono appena prima che inizi la fioritura

arrivata tanti anni fa e non mi ricordo proprio più da dove), profumatissima notte e giorno, al sole e al freddo, la Lonicera fragrantissima assolve in maniera sobria e taciturna, senza strilli ne proclami, al suo umile e gradito compito. In confronto al calicanto, il più precoce di tutti, e una pianta dall'aria sommessa e un po' sottotono, capace però di regalare un profumo intenso e prezioso, proprio perchè inaspettato. D'altronde il nome parla chiaro... La vidi per la prima volta molti anni fa, poco dopo Natale, nell'allora ricchissimo giardino di Villa Hanbury alla Mortola e la sorpresa fu veramente grande, in contrasto con i suoi fiori bianchi minuti e delicati, quasi insignificanti. Avrei voluto spiccarne una talea, perchè non pensavo proprio di trovarla in altri vivai: non c'è nulla di



**2-3**  
metri

Questa l'altezza massima che può essere raggiunta dall'arbusto di Lonicera fragrantissima

più comune per un appassionato giardiniere che la tentazione delle talee con furto... Tuttavia la sottile certezza di ritrovare la pianta sul ricchissimo catalogo di Allegra, l' allora famoso vivaio di Catania, mi trattenne. Per la storia, il catalogo Allegra la Lonicera fragrantissima non ce l'aveva disponibile ma la trovai in seguito in un vivaio svizzero, Correvon di Ginevra,

presentata come pianta adatta ai giardini addirittura di montagna e... di fioritura primaverile. Proveniente dalla Cina, la L. fragrantissima fu portata in Europa soltanto alla fine del XIX secolo e trovò un'immediata accoglienza nei giardini inglesi grazie alla massima rusticità che la contraddistingue. Anche se non famosa per longevità, una delle più note al mondo e quella del giardino del

**200**  
specie

Tante sono le varietà di Lonicera (Caprifogliaceae): sono piante legnose e arbustive

castello di Chatsworth nel Derbyshire, che avrebbe piantato Joseph Paxton, uno dei più grandi giardinieri inglesi, talmente abile e capace da addirittura costruire l'edificio più moderno dell'epoca, il Crystal palace, eretto a Londra per l'esposizione universale del 1851. E' curioso che sia stato proprio lui, l'inventore anche delle prime serre in vetro, a nomenclare, insieme all'appassionato e noto botanico John Lindley, una pianta come questa Lonicera che di serre proprio non ne ha bisogno. E' infatti resistentissima a tutti i freddi e ben si adatta a qualsiasi terreno, anche al più povero. E tanto per arricchire la lista dei pregi di questo arbusto umile e modesto, l'ombra non lo spaventa e non richiede praticamente potature, se non un leggero contenimento dei rami dalla curiosa forma a fontana, sottili e lievemente ricadenti. Le foglie sono coriacee, di un bel verde scuro, e cadono tardivamente, proprio prima che inizi la fioritura: nei climi più miti possono addirittura comportarsi da

### I FIORI

Bianchi e delicati, vengono sostituiti da bacche rosse acceso

sempreverdi. In primavera ai fiori seguono le bacche, che più tardi diventano rosso acceso e costituiscono una ghiotta risorsa per i merli e per i tordi. Si moltiplica in maniera estremamente semplice, poiché interrando parte dei rami si riescono a provocare efficaci propaggini, e, come tutte le Lonicere e soprattutto come tutte le Caprifogliaceae, e di crescita veloce. Arruffata e generosa, sobria e rustica, estemporanea e fragrantissima, non è una pianta prima-donna: e una validissima comparsa, purtroppo poco conosciuta proprio perchè non ama i protagonismi. Un po' l'opposto della quasi contemporanea forsizia, sempre brillante e vistosa: tutto colore e niente profumo. Una pianta da riscoprire, la Lonicera fragrantissima, che ben può diventare uno dei pilastri del sempre più corteggiato giardino shabby chic...